

Stagione Concertistica 2018/2019
ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Direttore
John Axelrod
Pianoforte
Emanuele Arciuli



Dmitrij Šostakovič

Sinfonia n. 8 in do minore op. 65

Leonard Bernstein

Sinfonia n. 2 "The Age of Anxiety"

(nel centenario della nascita)

CONCERTI STRAORDINARI

Domenica 18 novembre, ore 18

Bernstein WEST SIDE STORY

(nel centenario della nascita)

Gaetano Randazzo direttore

Fabio Ciulla maestro del coro

Orchestra Giovanile Siciliana

Coro di Voci Bianche della Fondazione

“I Solisti del Toscanini” cantanti lirici, jazz e pop
dei dipartimenti di Canto e Nuovi Linguaggi Musicali
dell’Istituto Superiore di Studi Musicali

A. Toscanini di Ribera (AG)

Domenica 16 dicembre, ore 18

CONCERTO DI NATALE

Salvatore Percacciolo direttore

Fabio Ciulla maestro del coro

Orchestra Giovanile Siciliana

Coro di Voci Bianche della Fondazione

Giovedì 20 dicembre, ore 21

Vitali *Ciaccona*

Mozart *Concerto n. 5 in la magg. KV 219*

Saint-Saëns *Introduzione e Rondò Capriccioso*

Bizet *Carmen suite*

Uto Ughi direttore e violino

Martedì 1 gennaio, ore 18

CONCERTO DI CAPODANNO

Brahms *Danza ungherese n. 1 in Sol minore*

J. Strauss jr. *Bauern-Polka Op. 276*

Stolz *Du sollst der Kaiser meiner Seele sein*
dall’Operetta “Der Favorit”

J. Strauss jr. &

Josef Strauss *Pizzicato Polka*

Lehàr *Alles vorbei!*
dall’Operetta “Il paese del sorriso”

J. Strauss jr. *Unter Donner und Blitz,*
Polka veloce Op. 324

Lehàr *Meine Lippen sie küssen so heiss,*
dalla commedia musicale “Giuditta”

J. Strauss jr. *Der Fledermaus* Ouverture

J. Strauss jr. *Éljen a Magyar!*
Polka veloce Op. 332

Heuberger *Geb’n wir in’s chambre séparée,*
dall’operetta “Der Opernball”

J. Strauss jr. *Sul bel Danubio Blu, Valzer* Op. 314

Lehàr *Vilja Lied,*
dall’operetta “La vedova Allegra”

J. Strauss sr. *Radetzky-Marsch* Op. 228

Gabor Takacs Nagy direttore

Polina Pasztircsák soprano

Sabato 5 gennaio, ore 21

ROCK The OPERA

Musiche dei Pink Floyd, DeepPurple, Queen,

AC/DC, Led Zeppelin, U2

Friedemann Riehle direttore

Leanne Jarvis vocalista

Marketa Poulickova vocalista

Nikoleta Spalasoova vocalista

Frantisek Hönig batteria

Rony Janecek chitarre



Dmitrij Šostakovič

(Pietroburgo 1906–Mosca 1975)

Sinfonia n. 8 in do minore op. 65

Adagio, Allegro non troppo

Allegretto

Allegro non troppo

Largo

Allegretto

Durata: 62'

"Quest'opera riflette i miei pensieri e i miei sentimenti in seguito ai felici resoconti delle prime vittorie dell'Armata Rossa. Ho cercato di rendere in essa il nostro prossimo futuro, l'epoca del dopoguerra. La concezione filosofica di questa sinfonia può essere sintetizzata in poche parole: tutto ciò che è oscuro e indegno sparirà; tutto ciò che è buono trionferà".

Così lo stesso Šostakovič descrisse la sua *Ottava sinfonia* che egli compose nell'estate del 1943 e precisamente dal 2 luglio al 9 settembre sull'onda delle emozioni per le vittorie conseguite dall'Armata Rossa sugli invasori tedeschi durante la Seconda Guerra Mondiale. Eseguita per la prima volta a Mosca sotto la direzione di Evgenij Mravinskij il 4 novembre dello stesso anno, la *Sinfonia*, pur non avendo un programma, costituisce un vero e proprio grido di protesta dal parte del compositore contro il male e la violenza della guerra e nel contempo una celebrazione della lotta contro l'invasore tedesco. Di ampie

dimensioni, il primo movimento si apre con un *Adagio* introduttivo caratterizzato da forti tensioni sin dal drammatico tema iniziale suonato in ottava a cui segue l'*Allegro non troppo* la cui musica esprime un sentimento di dolore e di disperazione mai raggiunto da Šostakovič in altri suoi lavori. Definito da Šostakovič «una marcia con elementi di uno scherzo», il secondo movimento, *Allegretto* presenta contorni e sfumature grotteschi evidenti nella scelta di utilizzare con scopi parodistici il tema del fox-trot tedesco *Rosamunde*. Pieno di slancio e di forza, è il terzo movimento, *Allegro non troppo*, che funge da *scherzo* brillante e che conduce, senza soluzione di continuità, al quarto, *Largo*, costruito su un tragico basso di passacaglia ripetuto per ben 12 volte. Nel quinto movimento, *Allegretto*, costituito da una successione di piccoli episodi differenti, che danno l'impressione di un mosaico, le tensioni sembrano stemperarsi in una scrittura di carattere pastorale.

Leonard Bernstein

(Lawrence 1918 – New York 1990)

Sinfonia n. 2 “The Age of Anxiety” per pianoforte e orchestra

Parte prima: The Prologue (Lento moderato); The Seven Ages (Variazioni 1 – 7); The Seven Stages (Variazioni 8- 14)
 Parte seconda: The Dirge (Largo); The Masque (Extremely Fast); The Epilogue (Adagio; Andante; Con moto)

Durata: 42'

"Quando ho letto il libro per la prima volta ero senza fiato"

Con queste parole Bernstein si espresse sul lungo poema in sei parti, *The Age of Anxiety: A Baroque Eclogue* di Wystan Hugh Auden, che pubblicato nel 1947, ispirò la sua *Sinfonia n. 2* “*The Age of Anxiety*” per pianoforte e orchestra, composta tra il 1948 e il 1949 quasi in modo febbrile. Si dice, infatti, che il compositore americano vi abbia lavorato anche in viaggio, negli aerei e nelle hall degli hotel. Completata il 20 marzo 1949, la *Sinfonia* fu eseguita per la prima volta a Boston con la Boston Symphony Orchestra guidata da Serge Koussevitzky, a cui la partitura è dedicata, e Bernstein in qualità di solista. Nel 1965 Bernstein non contento del finale lo revisionò ampiamente.

L'influenza della fonte letteraria appare evidente già nella struttura di questa composizione divisa in due parti, eseguite senza soluzione di continuità, ciascuna delle quali è formata da 3 sezioni corrispondenti perfettamente a

quelle del poema di Auden. Nella prima sezione, *Prologue*, il dialogo tra i quattro personaggi del poema, tre uomini e una donna, è evocato da un duetto dei clarinetti al cui interno una scala discendente costituisce il simbolo della discesa di ciascuno di loro nei meandri di un inconscio condiviso. La seconda sezione, *The Seven Ages* (*Le sette età*), nella quale è evocato un dialogo sulla vita in cui ciascuno dei personaggi espone il suo punto di vista, è costituita da un insieme di 7 variazioni, formalmente diverse dal tradizionale tema e variazioni, in quanto ciascuna di esse, piuttosto che una variazione del tema, è un approfondimento della precedente. Altre sette variazioni costituiscono l'ultima sezione della prima parte, *The Seven Stages* (*Le sette tappe*), nella quale i personaggi, cercando di scoprire gli aspetti e i significati più profondi della loro umanità, si affannano per raggiungerli in una scrittura musicale di carattere frenetico. La prima sezione della seconda parte, *The Dirge*, nella quale è descritto il viaggio in taxi dei quattro verso l'appartamento della donna, si basa su un tema di 12 note introdotto dal pianoforte, mentre protagonista della sezione successiva, *The Masque*, è il pianoforte, accompagnato dalle percussioni, che dà vita ad un brano veloce caratterizzato dai sincopati. Echi del *Prologue* informano, infine, l'*Epilogue* all'interno del quale spicca una cadenza del solista, aggiunta da Bernstein nel 1965, che conduce a un finale radioso.

John Axelrod direttore



Con il repertorio estremamente vasto, i programmi innovativi e il carismatico stile direttoriale, John Axelrod continua ad imporsi sempre più come uno dei direttori più interessanti del panorama odierno.

Nel 2014 John Axelrod è stato nominato Direttore Principale e Direttore Artistico della Real Orquesta Sinfónica de Sevilla (ROSS).

Il suo contratto è stato successivamente esteso fino alla stagione 2019/20. Altre posizioni ricoperte nel tempo sono quelle di Direttore Principale Ospite dell'Orchestra Sinfonica di Milano "G.Verdi" (2001-2017), Direttore Musicale dell'Orchestra National des Pays de la Loire (ONPL 2009-2013), Direttore Principale della Luzerner Sinfonie Orchester e Direttore Musicale del Teatro di Lucerna (2004-2009), nonché Direttore Musicale di "Hollywood in Vienna" con la ORF Radio Orchestra di Vienna (2009-2011). Sin dal 2001, John Axelrod ha diretto oltre 160 orchestre internazionali, 30 titoli d'opera e 50 prime assolute. Fra le orchestre con cui collabora regolarmente figurano la Rundfunk-Sinfonieorchester di Berlino, la NDR Symphony di Amburgo, la hr-Sinfonieorchester di Francoforte, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI Torino, il Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra de Paris, la OSI di Lugano e la Mariinsky Orchestra. In Giappone, John Axelrod dirige regolarmente la NHKSO e la Kyoto Symphony mentre negli USA ha diretto spesso la Chicago Symphony, la Los Angeles Philharmonic e la Philadelphia Orchestra.

Fra i principali impegni futuri, i debutti con la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, la Filarmonica della Scala, la Prague Radio Symphony, la Netherlands Philharmonic, la Antwerp Symphony Orchestra, e i ritorni all'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, OSI di Lugano, Maggio Musicale Fiorentino, all'Enescu Festival, al Beethoven Festival di Varsavia e al Pacific Music Festival di Sapporo. La sua attività operistica comprende nuove

produzioni del *Candide* di Bernstein al Théâtre du Châtelet, al Teatro alla Scala e al Maggio Musicale Fiorentino, *Evgenij Onegin* al Teatro San Carlo di Napoli, la nuova produzione di *Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny* di Weill all'Opera di Roma, *Mirandolina* di Martinu per il Teatro La Fenice di Venezia e la prima assoluta de *Lo specchio magico* di Fabio Vacchi per il Maggio Musicale Fiorentino e *La traviata* all'Opera di Firenze. Per il Festival di Lucerna, tra il 2004 e il 2009, ha diretto le nuove produzioni di *Rigoletto*, *Rake's Progress*, *Don Giovanni*, *L'opera da tre soldi*, *Idomeneo* e *Falstaff*.

I prossimi impegni in ambito lirico lo vedranno dirigere *Un marziano a Roma* di Montali all'Opera di Roma. John Axelrod incide regolarmente sia il repertorio di tradizione che quello contemporaneo per etichette quali Sony Classical, Warner Classics, Ondine, Universal, Naïve e Nimbus. L'ultimo progetto discografico *Brahms Beloved* per la Telarc vede l'integrale delle Sinfonie di Brahms con l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, abbinate ai Lieder di Clara Schumann in cui Axelrod accompagna Dame Felicity Lott, Wolfgang Holzmair, Indra Thomas e Nicole Cabell. Appassionato sostenitore delle nuove generazioni di musicisti, John Axelrod collabora con diverse orchestre giovanili professionali, è stato Direttore Principale del Pacific Music Festival di Sapporo, è andato in tournée con la Santander Orchestra in Polonia, con la Schleswig Holstein Festival Orchestra al Festival di Salisburgo, con l'Orchestra Giovanile Italiana in Italia, con l'Accademia della Scala a Muscat, con la Nord Deutsche Junge Philharmonie in Germania e la Wiener Jeunesse Orchester in Austria.

Laureato alla Harvard University nel 1988 e formatosi con Leonard Bernstein nel 1982, ha studiato al Conservatorio di San Pietroburgo con Ilya Musin nel 1996.

Emanuele Arciuli pianoforte



Emanuele Arciuli suona regolarmente per alcune fra le maggiori istituzioni musicali. In Italia, ad esempio, con l'Orchestra Sinfonica della Rai, il Teatro alla Scala, il Maggio

Musicale Fiorentino, La Fenice di Venezia, il Comunale di Bologna, Il San Carlo di Napoli, il Teatro Petruzzelli di Bari, l'Unione Musicale di Torino e l'Orchestra Verdi di Milano; è invitato da festival come "A. Benedetti Michelangeli di Brescia e Bergamo", Festival dei Due Mondi di Spoleto, Ravenna, Ravello, Miami Piano Festival etc. Il suo impegno nella musica contemporanea lo porta ad esibirsi regolarmente nelle maggiori rassegne (Biennale di Venezia, Milano Musica, Nuova Consonanza di Roma, RedCats di Los Angeles etc.).

Tra le orchestre con cui ha suonato in ambito internazionale, ricordiamo Rotterdam Philharmonic, Brussel Philharmonic, Residentie Orkest Den Haag al Concertgebouw di Amsterdam, RTSI di Lugano, Tonkünstler di Vienna (al Musikverein, per Wien Modern), Filarmonica di San Pietroburgo, Saint Paul Chamber Orchestra, Indianapolis Symphony Orchestra e molte altre.

Fra i direttori con cui collabora citiamo Roberto Abbado, Petr Altrichter, Andrei Boreyko, Dennis Russel Davies, Yoel Levi, Brad Lubman, Wayne Marshall, James MacMillan, Kazushi Ono, Zoltan Pesko, Emilio Pomarico, Stefan Reck, Jonathan Stockhammer, Arturo Tamayo, Mario Venzago. Attivo anche in ambito cameristico, collabora con Massimo Quarta, Sonia Bergamasco, Andrea Rebaudengo.

Accanto al repertorio più tradizionale, che continua a frequentare con assiduità,

Emanuele suona moltissima musica del nostro tempo. Ha eseguito in prima assoluta oltre quindici nuovi concerti per pianoforte e orchestra, molti dei quali scritti per lui. Più di cinquanta, infine, le pagine pianistiche composte per lui da autori come George Crumb, Milton Babbitt, Frederic Rzewski, Michael Nyman, Michael Daugherty, John L Adams, William Bolcom, John Harbison, Aaron Jay Kernis per citarne solo alcuni. Il progetto 'round Midnight, eseguito fra l'altro al Miller Theater di New York, e commissionato da CCM di Cincinnati, ha ottenuto una attenzione vastissima a livello internazionale.

Il suo interesse per la musica americana si è concretizzato in un libro, Musica per pianoforte negli Stati Uniti (Edt) e in numerose lezioni, sia radiofoniche – per Rai Radio3, che televisive – per Sky Classica.

Nel 2011 gli è stato conferito il premio della critica musicale italiana "Franco Abbiati" come miglior solista dell'anno. Tra gli altri riconoscimenti, una nomination per i Grammy Award per il cd dedicato a George Crumb.

Incide per Stradivarius, Chandos, Vai, Innova Records, Bridge. Docente di pianoforte al Conservatorio "Piccini" di Bari, tiene regolarmente workshop per numerose università degli Stati Uniti, dove si reca dal 1998 e vi ha tenuto oltre quaranta tournée.

Organico Orchestra

Concerto 16-17 novembre 2018

DIRETTORE PRINCIPALE OSPITE

Evgeny Bushkov

COORDINATORI DIREZIONE ARTISTICA

Carlo Lauro
Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA Lorenzo Rovati*°

VIOLINI PRIMI Agostino Scarpello**

Antonino Alfano
Maurizio Billeci
Sergio Di Franco
Cristina Enna
Gabriella Federico
Giulia Giuffrida°
Marcello Manco°
Giulio Menichelli°
Fabio Mirabella
Ivana Sparacio
Salvatore Tuzzolino
Ricardo Urbina°

VIOLINI SECONDI Pietro Cappello *

Francesco D'Aguanno**
Donato Cuciniello
Sergio Guadagno°
Francesca Iusi
Angelo Cumbo
Francesco Graziano
Michele La Cagnina
Salvatore Petrotto
Giuseppe Pirrone
Salvatore Pizzurro
Francesca Richichi

VIOLE

Vincenzo Schembri*
Salvatore Giuliano**
Francesca Anfuso
Salvatore D'Amato°
Roberto De Lisi
Renato Ambrosino
Giuseppe Brunetto
Gaetana Bruschetta
Ignazio Lo Monaco
Roberto Presti
Roberto Tusa

VIOLONCELLI
Enrico Corli*°
Domenico Guddo**
Loris Balbi
Sonia Giacalone
Francesco Giuliano
Fabio Lambroni°
Alberto Senatore°
Giancarlo Tuzzolino°

CONTRABBASSI
Damiano D'Amico* °
Vincenzo Li Puma**
Michele Ciringione
Giuseppe D'Amico
Vincenzo Graffagnini
Paolo Intorre
Francesco Mannarino

OTTAVINO Debora Rosti

FLAUTI
Francesco Ciancimino*
Claudio Sardisco
Floriana Franchina°

OBOI
Stefano Lucentini *°
Stefania Tedesco

CORNO INGLESE
M. Grazia D'Alessio

CLARINETTI
Angelo Cino*
Gregorio Bragioli
Tindaro Capuano (cl. piccolo)
Innocenzo Bivona° (cl. basso)

FAGOTTI
Laura Costa*°
Giuseppe Barberi
CONTROFAGOTTO
Raimondo Inconis

CORNI
Luciano L'Abbate *
Antonino Basci °
Rino Baglio
Giacchino La Barbera°

TROMBE
Salvatore Magazzù*
Antonino Peri
Francesco Paolo La Piana

TROMBONI
Francesco Tolentino*
Calogero Ottaviano
Andrea Pollaci

BASSO TUBA
Salvatore Bonanno

TIMPANI
Sauro Turchi *

PERCUSSIONI
Massimo Grillo
Giuseppe Mazzamuto
Giuseppe Dioguardi°
Mauro Marino°
Giuseppe Sinforini°

ARPA
Silvia Vicario*°
Valentina Vatteroni°

CELESTA/PIANINO
Riccardo Scilipoti*

ISPETTORI D'ORCHESTRA
Davide Alfano
Domenico Petruzzello

*Prime parti

**Concertini e Seconde parti

° Scritturati aggiunti Stagione

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Concerto fuori abbonamento

Domenica 18 novembre ore 18

Gaetano Randazzo direttore

Orchestra Giovanile Siciliana

Coro di Voci Bianche della Fondazione

Fabio Ciulla maestro del Coro

I Solisti del "Toscanini" - cantanti lirici, jazz e pop

dei dipartimenti di Canto e Nuovi Linguaggi Musicali

dell' **Istituto Superiore di Studi Musicali A.Toscanini di Ribera (Ag)**

Bernstein *West Side Story* (nel centenario della nascita)

5° Concerto in abbonamento

Venerdì 23 novembre ore 21

Sabato 24 novembre ore 17,30

Marco Guidarini direttore

Giovanni Andrea Zanon violino

Beethoven *Concerto in re magg. op. 61* per violino e orchestra

Ravel *La Valse*

Boléro

Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana



Consiglio di Amministrazione

Marcello Giaccone *Presidente*

Giulio Pirrotta *Vice Presidente*

Sonia Giacalone

Marco Intravaia

Angela Scaduto

Revisori dei Conti

Rosario Candela *Presidente*

Danila La Cognata

Elena Pizzo



Sovrintendente

Giorgio Pace

Direttore artistico

Marcello Panni

Conosci il Politeama Garibaldi

Visite Guidate tutti i giorni – ore 9,30/17,30

Tel. 091 6072517 – visitepoliteama@gmail.com



Info: Botteghino del Politeama Garibaldi

Piazza Ruggero Settimo – Palermo – Tel. 091 6072532/533

biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it

www.orchestrasinfonicasiciliana.it

